

Padre, Creatore del mondo, siate benedetto dall'opera delle vostre mani!
 Verbo Incarnato, Redentore del mondo, ricevete le lodi di coloro per i quali avete sparso il vostro Sangue preziosissimo!
 Spirito Santo, sorgente di grazia e principio di amore, siate glorificato nelle anime che sono vostro tempo!

Ma ohimè!

Signore, odo le bestemmie degli increduli che non vi vogliono conoscere,
 degli empi che vi oltraggiano,

dei peccatori che disprezzano la vostra legge, il vostro amore, i vostri doni.

O Padre potentissimo, noi detestiamo tanta audacia e vi offriamo, con le nostre deboli preghiere,
 la adorazione perfetta del vostro Cristo!

O Gesù dite ancora al Padre celeste che perdoni loro, perché non sanno ciò che fanno!

Spirito Santo, cambiate ad essi il cuore ed infiammate il nostro di uno zelo ardente per l'onore di Dio.

Padre, Figlio e Spirito Santo regnate finalmente con l'amore così in terra come in cielo.

Salgano dovunque verso di Voi inni di benedizione, incenso di preghiere, ossequi di fedeltà.

La Santissima Trinità sia sempre lodata, servita e onorata da tutte le creature in Gesù Cristo nostro Signore.

Amen.

Nel terminare questo ricchissimo **Settimanale di Comunità**, vorrei esprimere il mio compiacimento per tutti coloro che si sono messi in gioco per offrire la splendida e significativa proposta educativa della «**FESTA DELLE GENTI**». Questo è il vanto per una **COMUNITÀ PASTORALE**: sapere andare oltre le inevitabili e storiche differenze legate ai «**campanili**» ed insieme con le ricchezze umane e spirituali di tutti e di ciascuno costruire qualcosa di importante e bello. **GRAZIE A TUTTI, DAVVERO E DI CUORE!!!**

Restando su questa tematica e, non essendo più ormai un segreto per nessuno - **nemmeno per me!!!** -, che, pur con tante difficoltà organizzative nel trovare un giorno adatto in un calendario colmo di impegni di una **COMUNITÀ PASTORALE**, ringrazio che si è pensato di celebrare insieme il mio **25° DI ORDINAZIONE SACERDOTALE** (13 giugno 1998). Quando accadono questi eventi di **GRAZIA**, oltre a riflettere sul dono della **VOCAZIONE**, si vuole anche lasciare al festeggiato un segno tangibile del proprio affetto e della propria vicinanza. Ebbene, non voglio chiedere nulla per me di materiale (a questo posso provvedere da me e con il sostegno di chi mi è accanto tutti i giorni!!!), ma questi **TRE** doni li chiedo alla mia **COMUNITÀ PASTORALE**: come la **SANTISSIMA TRINITÀ** lavoriamo sempre più uniti per tradurre ogni giorno la **BUONA NOTIZIA**; come la **SANTISSIMA TRINITÀ** nessuno si tiri indietro dai propri **IMPEGNI PASTORALI** e, anche se si sperimenta un po' di stanchezza, ritroviamo in Dio l'entusiasmo della ripresa; come la **SANTISSIMA TRINITÀ** desideriamo di stare sempre più insieme nelle occasioni di preghiera che ci aiutano a distruggere in noi gli **EGOISMI** a vantaggio di un **SERVIZIO** nel nome di Dio per i nostri fratelli e sorelle di fede e in umanità!!! **QUESTO È IL DONO PIÙ BELLO PER ME!!! GRAZIE!!!**

SANTISSIMA TRINITÀ orienta la nostra vita nella direzione di una comunione di cuori e di intenti sempre più vera!!!

... In Amicitia Christi ... Vostro **don Riccardo**

UN PASSO ALLA VOLTA CON L'AIUTO DI TUTTI!!! Carissimi Amici ed Amiche,

come avrete notato, data la confermata pericolosità, il muro superiore di mattoni che contiene la terra di riempimento del campo da calcio di **Capriano** è stato abbattuto per la sicurezza di tutti. Molti mi chiedono quando verrà ricostruito. A questa domanda si può rispondere solamente così: **QUANDO CI SARANNO I FONDI!!!** **Capriano** deve pensare prima a terminare l'interno della Chiesa Parrocchiale per metterla in sicurezza (dopo i recenti distacchi dell'affresco di un Evangelista!!!) e per ripristinare le parti ammalorate. I pochi fondi rimasti serviranno a malapena per chiudere i conti della Chiesa Parrocchiale, a meno che non ci siano interventi di offerte veramente «straordinarie» altrimenti dovremmo necessariamente chiedere un prestito!!! Ma ... si vedrà!!! Si sta cercando in tutti i modi di trovare finanziamenti perché, ovviamente, come ben vediamo, pur essendoci comunque una certa generosità da parte della Comunità ... questa generosità è minima a fronte delle cifre elevate che occorrono!!!

IL POCO DI TANTI SI FA TANTO PER TUTTI!!! NON DIMENTICHIAMOCI LA SEMPLICE MA INCISIVA POSSIBILITÀ: RADDOPPIARE L'OFFERTA DOMENICALE!!! Spero ancora che un Benefattore - od un gruppo di Benefattori - offra l'intera cifra per il consolidamento dei gradini esterni alla Chiesa di Capriano che stanno cedendo e sono pericolosi (6500 Euro). Ecco le possibilità per contribuire **ANCHE PER LE IMPRESE** - che, per **Capriano** e **Fornaci**, **SONO FISCALMENTE DETRAIBILI** (molti ne hanno già usufruito!!!):

1. iscriversi come **Benefattori viventi o Defunti** attraverso una cospicua donazione ed essere così ricordati nelle Sante Messe nelle nostre Parrocchie alla fine od all'inizio di ogni mese;
2. utilizzare le **buste** per l'offerta sporadica se non si hanno le possibilità di farne di considerevoli;
3. **raddoppiare la propria offerta** durante le Celebrazioni Eucaristiche domenicali;
4. la possibilità, tramite una generosa offerta, di usufruire della «**DETRAZIONE FISCALE**» (per **Capriano**: «**Offerta liberale per restauro campane**» e **Fornaci**: «**Offerta liberale per interventi di ristrutturazione**» e solamente con Bonifico ed Assegno per la tracciabilità!!!) è necessario, poi, rivolgersi al don per le pratiche. Ricordo gli **IBAN** da utilizzare:

☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:** **IT 80 K 08901 32630 00000 150001;**

☞ **Parrocchia Santo Stefano:** **IT 57 L 08901 32630 00000 150002;**

☞ **Parrocchia Immacolata e Tre Fanciulli:** **IT 19 F 08901 32630 00000 150739.**

AGGIORNATO AL 04 GIUGNO 2023 ...

☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:**

☞ **Totale cellette n° 952:**

☞ **Parrocchia Santo Stefano:**

☞ **Totale cellette n° 1500:**

**Cancello del cortile della Casa Parrocchiale = Euro 47.600;
 coperte n° 637 (+ 2) = Euro 31.850: rimanenza Euro 15.750.**

Lavori complessivi di Restauro = Euro 75.000;

coperte n° 867 (+ 5) = Euro 43.350: rimanenza Euro 31.650.



COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE»

TRA LE PARROCCHIE

DI **SANT'AMBROGIO E SAN VITTORE** IN BRIOSCO

Piazza Chiesa, 2 - 20836

Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.95024

DI **SANTO STEFANO** IN CAPRIANO DI BRIOSCO

Via Parini, 13 - 20836

Capriano di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.1230628

DELL'**IMMACOLATA E TRE FANCIULLI** IN FORNACI DI BRIOSCO

Via XI Febbraio, 39 - 20836

Fornaci di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.285609

don Riccardo: 393.4776809 - don Angelo: 339.3908695

05 Giugno 2023 - 11 Giugno 2023

DOMENICA - SANTISSIMA TRINITÀ - Cantate a Dio, inneggiate al suo nome

Es 3, 1 - 15; Sal 67; Rm 8, 14 - 17; Gv 16, 12 - 15

Carissimi tutti ... nel Padre e nel Figlio e nello Spirito Santo,

è questo il saluto e l'«**ATTO DI FEDE**» che ci accomuna come cristiani quando insieme celebriamo i diversi momenti di preghiera in famiglia, in Parrocchia e - come recentemente vissuto - con altre Comunità di credenti come quella del Decanato ... Con il **SEGNO DELLA CROCE** ricordiamo a noi stessi e siamo di testimonianza a chi ci vede farlo con devozione e cura che crediamo nell'**Amore creatore di Dio Padre** ... che crediamo nell'**Amore salvatore di Dio Figlio** ... che crediamo nell'**Amore santificatore di Dio Spirito Santo!!!**

La nostra **FEDE** non è in tre divinità, ma in **UN** solo Dio in **TRE** Persone!!!

Quello della **Trinità** è un **dogma** della Chiesa Cattolica nonché la dottrina fondamentale di tutte le più diffuse chiese cristiane (ortodossa, luterana, calvinista, anglicana), secondo la quale **Dio è contemporaneamente uno e trino**. In altre parole, Dio è uno solo ma si divide in tre persone: il **Padre**, trascendente e creatore del cielo e della terra; il **Figlio**, ossia Cristo, generato dal Padre prima di tutti i secoli e fattosi uomo; lo **Spirito Santo**, donato alla Chiesa e agli Apostoli con la resurrezione di Cristo: «**Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito di verità che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché egli dimora presso di voi e sarà in voi**» (Giovanni 14, 16 - 17). Ognuna delle tre Persone della Trinità è totalmente Dio. Il concetto di Trinità appare molto presto, già nei Vangeli, dove leggiamo: «**Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo**» (Matteo 28, 19). Se già è difficile affermare che Dio è «una sostanza in tre persone», come scrisse Dante, ossia «**uno e trino**», giacché la natura divina non è comprensibile alla mente umana e va oltre la conoscenza scientifica, ancor più complesso è rappresentare tale Mistero. La più antica **rappresentazione**

della Trinità in «tre persone» risale al XII secolo e fa riferimento ad un passo dell'**Antico Testamento**: «**Poi il Signore apparve a lui [Abramo] alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno. Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, dicendo: Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passar oltre senza fermarti dal tuo servo**» (Genesi 18, 1 - 3). Le tre figure veterotestamentarie sono comunemente rappresentate come **ANGELI**, tuttavia esse sono considerate come una manifestazione della Trinità. Già Sant'Agostino, all'inizio del V secolo, osservò che Abramo *tres vidit et unum adoravit*: vide tre e adorò uno. Nell'arte cristiana in Russia, per esempio, i tre angeli della Genesi sono esplicitamente usati per raffigurare la Trinità stessa. Essi sono spesso raffigurati attorno a una tavola imbandita, prefigurazione dell'altare su cui si celebra il mistero eucaristico. Dall'immagine dei tre angeli venne ricavata una seconda, particolare, raffigurazione della Trinità, nella quale **Cristo viene proposto per tre volte**, in tre figure identiche ma distinte e affiancate. Questa soluzione, non diffusissima, è rinascimentale. La più comune raffigurazione della Trinità, quella che oggi facilmente riconosciamo, risale al XII secolo e si basa su una frase di Gesù che leggiamo nei Vangeli: «**D'ora innanzi vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra di Dio**» (Matteo 26, 64). È in questo periodo che comincia ad affermarsi una nuova, specifica **iconografia di Dio Padre**, mostrato come un vecchio dalla lunga barba bianca. In tali immagini della Trinità, il Padre viene rappresentato con il Figlio alla sua destra ed entrambi sono seduti sul medesimo trono. Tra di loro è la colomba dello Spirito Santo. Una variante iconografica, nota come **TRONO DI GRAZIA**, è quella di Dio Padre che, accompagnato dallo Spirito Santo, sorregge la croce con Cristo appeso. In Italia è conosciuta soprattutto grazie al bellissimo affresco di **Masaccio**, realizzato nella **Basilica di Santa Maria Novella** a Firenze. Con **La Trinità** (1425 - 1426), Masaccio aprì le porte alla pittura rinascimentale mettendo insieme le principali invenzioni figurative. Infatti lo spazio è descritto mediante l'uso di una solida prospettiva geometrica, le figure sono rese volumetriche dal chiaroscuro e le fisionomie diventano reali ed espressive. L'immagine dipinta raffigura una nicchia all'interno della quale si trova una scena con una crocifissione. Sotto di essa inoltre è rappresentato un sarcofago con uno scheletro appoggiato al di sopra. Al centro viene rappresentata la Santissima Trinità e a fianco sono dipinti i coniugi oranti. L'architettura che incornicia la scena è composta da un arco classico sostenuto da due colonne con capitello. Esternamente ai lati delle



05 - Lunedì - San Bonifacio, Vescovo e Martire - [I] - Benedetto il Signore, salvezza del suo popolo <i>Es 1, 1 - 14; Sal 102 (103); Lc 4, 14 - 16. 22 - 24</i>
07.45 Lodi Mattutine [I] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [I] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [I] a Briosco 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 16.30 - 18.30 Colloqui con gli Animatori dell'Oratorio Feriale presso l'Oratorio di Briosco 20.30 INCONTRO PER TUTTI I VOLONTARI DELL'ORATORIO FERIALE 2023 PRESSO L'ORATORIO DI BRIOSCO
06 - Martedì - San Gerardo da Monza - [I] - Il Signore è fedele alla sua alleanza <i>Es 2, 1 - 10; Sal 104; Lc 4, 25 - 30</i>
08.00 Lodi Mattutine [I] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [I] a Briosco 08.00 Celebrazione Eucaristica a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci 08.30 Lodi Mattutine [I] a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 16.30 - 18.30 Colloqui con gli Animatori dell'Oratorio Feriale presso l'Oratorio di Briosco
07 - Mercoledì nella settimana della I domenica dopo Pentecoste - [I] - Benedetto il Signore, Dio della nostra salvezza <i>Es 6, 2 - 11; Sal 67; Lc 4, 38 - 41</i>
07.45 Lodi Mattutine [I] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [I] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [I] a Briosco 16.30 - 18.30 Colloqui con gli Animatori dell'Oratorio Feriale presso l'Oratorio di Briosco 17.30 Celebrazione Eucaristica del SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO presso il Santuario della Visitazione di Maria a Sant'Elisabetta a Briosco 17.30 - 19.00 Raccolta alimenti presso la Caritas della Comunità Pastorale «San Vittore» a Fornaci
08 - Giovedì - SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO - [P] - Benedetto il Signore, gloria del suo popolo <i>Dt 8, 2 - 3. 14b - 16a; Sal 147; 1 Cor 10, 16 - 17; Gv 6, 51 - 58</i>
08.00 Lodi Mattutine [I] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [I] a Briosco 08.00 Celebrazione Eucaristica del SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO a Fornaci 08.30 Lodi Mattutine [I] a Fornaci 08.30 Celebrazione Eucaristica del SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO a Briosco 10.00 Celebrazione Eucaristica presso la Casa di Riposo «Rita e Luigi Gelosa» a Briosco 16.30 - 18.30 Colloqui con gli Animatori dell'Oratorio Feriale presso l'Oratorio di Briosco 20.30 Santa Messa per «COLORO CHE SONO ANDATI AVANTI» presso la Baita degli Alpini a Capriano

colonne inoltre sono raffigurate due paraste con capitello corinzio. Infine all'interno del vano dove è rappresentata **La Trinità** è presente una volta a botte con lacunari. Al suo interno **CRISTO** è sulla croce. **DIO PADRE**, al di sopra, sostiene il corpo. Tra di loro si libera lo **SPIRITO SANTO** sotto forma di colomba bianca. In basso, a sinistra Maria indica il Figlio crocifisso. A destra invece San Giovanni guarda Gesù con un'espressione sofferente. In basso all'esterno del vano, di fronte alle paraste sono raffigurati i due committenti. Sono inginocchiati ed in preghiera a sinistra il marito e a destra la moglie interamente coperta da un velo blu. Alla base dell'affresco sopra lo scheletro dipinto, depresso sul finto sarcofago, compare una scritta. L'iscrizione latina invita l'osservatore a meditare sull'ineluttabilità della morte e si definisce un **«memento mori»** (*ricordati che devi morire*). La scritta recita: **IO FU' GIÀ QUEL CHE VOI SETE, E QUEL CH'Y' SON VOI ANCO SARETE**. Il contenuto simbolico ed educativo spiega ai cristiani come arrivare alla vita eterna. La narrazione parte dal basso, dallo



scheletro appoggiato sul sarcofago. Questo scheletro che rappresenta la morte dalla quale ci si può salvare elevandosi verso Dio Padre. Infatti è attraverso la preghiera simboleggiata dai committenti che si ottiene la fede necessaria per conquistare la vita eterna. Maria indica con la mano il Figlio cioè colui che ha tracciato la via da seguire. Attraverso l'esempio di Cristo e lo Spirito Santo si giunge così a Dio Padre che concede la salvezza. **La Trinità** è un dogma cristiano ed era di estrema importanza per i domenicani ai quali apparteneva la Chiesa. Pur essendo il modello iconografico chiamato **TRONO DI GRAZIA** diffuso alla fine del XIV a Firenze, Masaccio rappresentò Dio Padre in piedi e non assiso su un trono. I due committenti sono inginocchiati ai lati del vano che ospita **La Trinità**. Gli storici segnalano che si tratta della prima volta nella quale i committenti sono raffigurati in modo realistico nella scena. L'uomo e la donna hanno caratteristiche reali ed umane, infatti, non possiedono l'aureola. Inoltre sono stati dipinti con le stesse dimensioni dei personaggi sacri e ne condividono realisticamente lo spazio. Le caratteristiche fisionomiche poi sono fedeli ai due personaggi. Inoltre essendo due persone anziane Masaccio ritrae i due coniugi riproducendo le rughe sul viso ed i difetti del volto. Del committente in realtà non si conosce l'identità. Alcuni storici ipotizzano che si possa trattare del priore domenicano *Fra' Benedetto di Domenico di Lenzo*. Forse i due personaggi rappresentati erano suoi parenti defunti, Berto di Bartolomeo e la moglie. Ma la più famosa rappresentazione della Trinità, nella storia dell'arte, è però costituita da una bellissima **icona russa** quattrocentesca, realizzata da **ANDREJ RUBLĚV** (1360 ca. - 1430 ca.), celebrato pittore, iconografo e miniaturista. Di questo artista, così tanto apprezzato in Russia, in verità

09 - Venerdì - Sant'Efrem, Diacono e Dottore della Chiesa - [I] - Santo è il Signore, nostro Dio <i>Es 4, 10 - 17; Sal 98; Lc 4, 42 - 44</i>
07.45 Lodi Mattutine [I] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [I] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Lodi Mattutine [I] e Liturgia della Parola a Briosco 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco
10 - Sabato nella settimana della I domenica dopo Pentecoste - [I] - Venite, acclamiamo il Signore <i>Lv 8, 1 - 13; Sal 94; Eb 5, 7 - 10; Lc 4, 16b - 22b</i>
08.00 Lodi Mattutine [I] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [I] a Briosco 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 10.30 Consenso Redaelli - Elli presso la Casa Parrocchiale di Capriano 15.30 - 16.30 Sante Confessioni per la Comunità Pastorale «San Vittore» a Briosco 17.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci 18.30 Celebrazione Eucaristica a Capriano
11 Giugno - II DOMENICA DOPO PENTECOSTE - [II] - Benedici il Signore, anima mia! <i>Sir 17, 1 - 4. 6 - 11b. 12 - 14; Sal 103; Rm 1, 22 - 25. 28 - 32; Mt 5, 2. 43 - 48</i>
08.00 Celebrazioni Eucaristica a Capriano 08.30 Celebrazioni Eucaristica a Briosco 09.30 Celebrazioni Eucaristica a Fornaci 10.30 Celebrazioni Eucaristica CON MANDATO AGLI ANIMATORI DELL'ORATORIO FERIALE a Briosco 11.15 Celebrazioni Eucaristica a Capriano 18.00 Celebrazioni Eucaristica del CORPUS DOMINI nel 25° Anniversario di Ordinazione Sacerdotale di don Riccardo a Briosco segue SOLENNI PROCESSIONE EUCARISTICA DEL «CORPUS DOMINI» A BRIOSCO

conosciamo pochissimo, avendo di lui notizie solo frammentarie. Era monaco e lavorò in numerose Cattedrali russe, che decorò con icone ed affreschi. È anche venerato come Santo dalla Chiesa ortodossa russa. La sua più celebre icona, quella con *l'Ospitalità di Abramo*, identificata però con la **TRINITÀ**, fu realizzata probabilmente attorno al 1422. Essa è oggi definita, per la sua bellezza e importanza, **l'Icona delle icone**. Questo capolavoro venne dipinto (anzi **«scritto»**, perché correttamente si usa dire che le icone vengono scritte, non dipinte) in occasione della canonizzazione del fondatore del Monastero della Trinità di San Sergio, dove RublĚv viveva. Le tre **Persone della Trinità** vengono mostrate in forma angelica, sono dotate di aureola e siedono attorno a un tavolo, su cui è posata una coppa. Hanno tutte espressioni dolcissime e compiono gesti aggraziati. La loro posizione è tale da iscrivere all'interno di **una ideale circonferenza**, simbolo di perfezione divina. All'interno di tale circonferenza ideale è possibile scorgere anche **un ideale triangolo** inscritto, altro simbolo trinitario, i cui lati lambiscono la figura centrale. Le tre persone sono identiche fra di loro ma anche distinte, grazie soprattutto alle vesti, che presentano **colori differenti** e ci consentirebbero di identificarle: infatti, il **rosso**, simbolo di sacrificio e di umanità, ci fa riconoscere Gesù al centro, mentre il **verde**, simbolo del rinnovamento della vita, è il colore dello Spirito Santo, a destra. Il **blu**, simbolo della vita eterna, identifica Dio Padre a sinistra, coperto da un manto rosa-oro simbolo di regalità. Di ciò sono convinti molti autorevoli storici dell'arte, esperti di icone, che osservano che tale posizione corrisponde anche all'ordine rigoroso del Credo: Padre, Figlio e Spirito Santo. **Dio Padre**, unico fra i tre, leva la mano come per dare un ordine, giacché tutto procede da Lui, ed indica la coppa al centro del tavolo, la quale è sicuramente il calice eucaristico, simbolo del sacrificio di Cristo ma anche di salvezza per l'umanità. Le altre due Persone hanno invece l'atteggiamento di chi accetta e la figura al centro, **Cristo** appunto, sembra a sua volta benedire la coppa. L'immagine di **una seconda coppa**, molto più grande, è formata dai profili interni dei due angeli ai lati, come a dire che il sacrificio del Figlio è comunque condiviso dall'Amore trinitario. Il **fondo oro** simboleggia la luce divina in cui le tre Persone sono immerse. L'**albero** alle spalle di Cristo potrebbe alludere al legno della Croce, nuovo albero della vita. L'**edificio** in alto a sinistra potrebbe simboleggiare il Tempio di Gerusalemme oppure la Chiesa, che è la Casa del Padre. La **finestrella rettangolare** aperta sulla faccia anteriore del tavolo permette di identificarlo con un altare: si tratta, infatti, della **«finestra della confessione»**, cioè di quell'apertura presente su molti altari medioevali che permetteva di guardare le spoglie del martire custodite sotto di esso o al suo interno. La scena non è prospetticamente concepita, giacché non racconta un episodio avvenuto sulla terra ma rimanda ad una dimensione puramente spirituale. Anzi, la prospettiva utilizzata è deliberatamente sbagliata (si parla di **prospettiva inversa**) giacché nel mondo artistico delle icone non è lo spettatore ad entrare idealmente nel quadro ma al contrario è l'immagine sacra ad invadere il nostro mondo materiale. Le icone sono infatti **ideali finestre** che mettono in comunicazione la realtà materiale in cui viviamo con la dimensione puramente spirituale del divino, il quale, da tale apertura, «entra» a partecipare della nostra vita. Si noterà, infatti, che **le linee dei troni laterali** e delle relative pedane non convergono verso un punto di fuga posto all'orizzonte della scena ma, al contrario, tendono ad **un punto che si trova in basso**, dalla parte dell'osservatore. Inoltre, la figura centrale, pur essendo posta dietro il tavolo e dunque in secondo piano, ha le medesime dimensioni delle altre due.

Ecco un'intensa preghiera per onorare la **SANTISSIMA TRINITÀ**:

**Adorabile Trinità, Dio solo in tre persone, ci prostriamo innanzi a Voi!
Gli angeli irradianti dalla vostra luce non possono sostenerne lo splendore;
si velano la faccia e si umiliano al cospetto della vostra infinita Maestà.
Permettete ai miseri abitanti della terra di unire le loro adorazioni a quelle degli spiriti celesti.**

